

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 302 14 settembre 2007

LA COMUNITÀ DI MAR DEL PLATA DÀ IL BENVENUTO AL NUOVO CONSOLE FAUSTO PANEBIANCO

MAR DEL PLATA- La comunità italiana di Mar del Plata, riunita ieri nella sede della Dante Alighieri di Gral Madariaga, ha dato il benvenuto al nuovo console Fausto Panebianco. A darne notizia è Gustavo Velis dalle pagine de «La prima voce», periodico che dirige a Mar del Plata.

Presenti all'incontro il direttivo della Dante Alighieri di Gral Madariaga, piccolo borgo in campagna, presieduto da Jorge Botto, circa 200 connazionali e i membri del Comites che, nella stessa giornata, si sono riuniti in assemblea. In questa occasione, è stato approvato il bilancio preventivo del Comitato per il 2008 e il preventivo dell'Ente di Assistenza per il nuovo anno.

Giovanissimo, il nuovo Console è nato a Salerno nel 1973 e arriva a Mar del Plata dopo 4 anni come Capo della Cancelleria Consolare all'ambasciata di Berlino.

Appena arrivato, Panebianco ha avuto i primi contatti con i Consiglieri del Comites, del Cgie e con i Presidenti delle varie associazioni attive nella circoscrizione. Velis, a nome della redazione de «La Prima Voce», ha inviato al Console gli auguri di benvenuto e buon lavoro a Mar del Plata. (aise)



L'ON. RICARDO MERLO VISITA LA CITTA DI TANDIL

Una giornata proficua e fitta di appuntamenti per la comunità italiana, quella di 12 settembre: a Tandil, è arrivato Ricardo Merlo, per la prima volta in visita ufficiale nella città.

Tra i primi impegni dell'onorevole l'incontro con i rappresentanti delle diverse associazioni italiane locali, cui è seguito quello con il sindaco di Tandil, Miguel Angel Lunghi con cui il deputato ha discusso su come incrementare l'internazionalizzazione della comunità locale attraverso gemellaggi con comuni italiani e sulla possibilità di dotare di una sede la comunità italiana locale.

All'Università, Merlo ha incontrato il Segretario Roberto Tassara con cui ha parlato della possibilità di organizzare convegni insieme ad esponenti accademici italiani e un seminario sugli italiani all'estero.

Dopo la conferenza stampa e la visita al canale televisivo locale, Merlo si è prima recato al Hospital Chababuco, vecchia sede dell'antica Società Italiana di Mutuo Soccorso, e poi alla riunione con i rappresentanti dell'associazione



Veneta di Tandil, presieduta da Mario Piva, con cui Merlo ha concordato il prosieguo di iniziative volte a formare e ad avvicinare i più giovani alla struttura associativa italoargentina.

Immane l'incontro con i giovani italo argentini e con il coordinatore della Commissione Nuove Generazioni del Comites di Mar del Plata, Marcelo Carrara, con cui Merlo ha concordato il prosieguo di inizia-

tive volte a formare e ad avvicinare i più giovani alla struttura associativa italoargentina. Nei prossimi mesi, dunque, verrà organizzata una giornata informativa in cui verranno illustrati e spiegati i temi che più interessano ai giovani.

L'incontro con tutta la comunità di Tandil si è svolto

nel salone principale dell'APYMET, l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Tandil presieduta da Jorge Porro.

Dei ospiti dell'incontro, la presidente del Centro Abruzzese di Tandil, Florencia Menna, ed Alberto Porreca, hanno consegnato a Merlo la replica in ferro del Guerriero di Capestrano a ricordo della visita.

BRUZZESE (INSIEME ARGENTINA) SULLE PENSIONI BASSE: ERRATO IL CRITERIO PER GLI AUMENTI AI RESIDENTI ALL'ESTERO

ROMA - "Se da un lato possiamo ritenerci soddisfatti dell'estensione degli aumenti delle pensioni ai residenti all'estero, titolari di una pensione italiana (sia autonoma che in convenzione), dall'altro siamo contrari alla decisione dell'Inps di non prendere in considerazione i contributi esteri ai fini del calcolo dell'aumento". A scrivere è Antonio Bruzzese, già consigliere del Cgie oggi presidente della fondazione "Insieme Argentina" secondo cui "questa decisione comporterà che la stragrande maggioranza dei nostri connazionali pensionati residenti all'estero riceveranno nel mese di ottobre la cosiddetta "quattordicesima" ma con l'aumento più basso previsto dall'art. 5 della legge n. 127/07 e cioè 262 euro".

"Come ormai tutti sanno - prosegue Bruzzese - sono circa tre milioni i pensionati residenti in Italia e quasi 220.000 i pensionati residenti all'estero che riceveranno la somma aggiuntiva grazie all'accordo di luglio tra Governo e sindacati. Sono già partite infatti le lettere dell'Inps inviate ai pensionati aventi diritto all'aumento, con l'indicazione dell'importo spettante".

Il Presidente di "Insieme Argentina" tiene a sottolineare inoltre che quello di ottobre è "un aumento non tassabile e pagato solo una volta l'anno a scadenza prestabilita. Quest'anno l'aumento sarà pagato con il rateo del mese di ottobre, negli anni successivi a date da prestabilire sebbene per il 2008 già si parla del mese di luglio".

Nella sua nota, Bruzzese ricorda che la somma complessiva destinata quest'anno ai pensionati "poveri", in Italia ed all'estero, è di circa un miliardo di euro, mentre l'importo medio per pensionato è di 302 euro l'anno. Per ottenere la somma aggiuntiva occorre avere un'età pari o superiore ai 64 anni e un reddito personale non superiore a 8.504,73 euro annui, e cioè, spiega Bruzzese, "una volta e mezzo il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (viene preso in considerazione solo il reddito individuale e non quello familiare)".

"L'Inps - scrive ancora l'ex consigliere del Cgie - invierà altresì circa 30.000 lettere ad altrettanti pensionati residenti all'estero di cui non è in possesso dei dati reddituali aggiornati per verificare lo stato reddituale e l'eventuale diritto all'aumento. Purtroppo, vista la farraginosità e la sporadicità delle procedure di verifica reddituale all'estero, paventiamo errori di concessione del diritto (e cioè l'erogazione dell'aumento anche a chi supera i limiti di reddito) e il costituirsi di futuri indebiti".

Per Bruzzese, "è opportuno sapere che la somma aggiuntiva può variare di importo perché è calcolata in base all'anzianità contributiva del pensionato. Se pensionato da

lavoro dipendente: fino a 15 anni di anzianità contributiva, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 262 euro; da 15 a 25 anni di anzianità contributiva, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 327 euro; se l'anzianità contributiva è superiore a 25 anni la somma complessiva aggiuntiva è pari a 392 euro. Se pensionato da lavoro autonomo: fino a 18 anni di anzianità contributiva la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 262 euro; da 18 a 28 anni di anzianità contributiva, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 327 euro; se l'anzianità contributiva è superiore a 28 anni la somma complessiva aggiuntiva è pari a 392 euro".

"Quindi - commenta - la questione che abbiamo sollevato in premessa e cioè quella relativa al computo, ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva, dei contributi versati agli enti previdenziali esteri e usati per la totalizzazione, non è affatto secondaria perché più alta è l'anzianità contributiva maggiore è la somma aggiuntiva a cui si ha diritto. Infatti - spiega Bruzzese - al pensionato residente, per esempio, in Argentina il quale è titolare di una pensione italiana in convenzione acquisita come meno di 15 anni di contribuzione versata in Italia (magari anche solo con il servizio militare), applicando la regola decisa dall'Inps gli verrà erogata una somma aggiuntiva di 262 euro per il 2007. Se invece gli fossero computati anche i periodi contributivi versati in Argentina, la somma erogata sarebbe verosimilmente di 392 euro".

Per il Presidente di "Insieme Argentina", inoltre, "vale la pena notare il comportamento contraddittorio dell'Inps, che se da un lato ai fini del limite reddituale (gli 8.504 euro annui) prende in considerazione anche l'importo della pensione estera, dall'altro, ai fini del computo contributivo ignora i contributi versati presso l'ente previdenziale estero utilizzati proprio per ottenere il diritto a tale pensione. Si tratta di una evidente disparità di trattamento tra residenti in Italia e residenti all'estero e probabilmente anche di una violazione delle norme convenzionali che prevedono tra i loro principi fondanti la cosiddetta assimilazione dei territori e dei contributi".

"Ci auguriamo - conclude - che la circolare esplicativa del Ministero del Lavoro da emanare entro il 18 settembre prossimo, corregga questa dannosa interpretazione. Diversamente occorrerà esaminare come aiutare i pensionati a impugnare in tutte le sedi la decisione restrittiva dell'Inps affinché ai nostri connazionali sia riconosciuta la somma aggiuntiva calcolata tenendo conto anche della contribuzione estera". (Inform)



LARREA SEGUROS
asesoria en seguros

Sebastian Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca
Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523
sebastian@larreaseguros.com.ar
larreaseguros.com.ar
7600 Mar del Plata



EXPRESO
SARC S.R.L.
MAR DEL PLATA
BUENOS AIRES
TRANSPORTE

MAR DEL PLATA
Uruguay 2252
Tel. 476-0804 / 0806
Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL
Santo Domingo 4241/51
Pompeya
Tel. 4941-7344

IL SENATORE PALLARO (AISA) IN VISITA NELLA CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI MENDOZA

MENDOZA\ aise\ - Invitato dalla Federazione di Associazioni Italiane della circoscrizione consolare di Mendoza (FEDIME), venerdì scorso, 7 settembre, il Senatore Pallaro ha visitato la capitale della provincia della regione di Cuyo, in Argentina.

Le numerose attività previste dalla visita sono cominciate al mattino, quando Pallaro è stato ricevuto dal Console d'Italia in Mendoza, Tommaso Sansone, nella sua residenza, alla presenza di Oscar Canton, presidente di FEDIME, Silvia in Bertagno, segretaria della stessa associazione, e del presidente del Comitato di Mendoza, Bruno Pegorin.

Nel corso breve incontro, il Console Sansone, che ha manifestato al senatore Pallaro il piacere di contare sulla sua prestigiosa presenza, ha poi trasmesso al parlamentare le sue preoccupazioni in



materia di politica consolare degli italiani della regione di Cuyo.

“Già abbiamo ottenuto i fondi per l'assistenza sanitaria per 10mila anziani che non hanno una copertura medica”, ha assicurato dal canto suo Pallaro, che ha quindi chiesto a Sansone che “il Consolato di Mendoza ci segnali i connazio-

nali che si trovano in questa situazione perché possano essere assistiti degnamente”.

Quanto alla rete consolare, il senatore eletto in Argentina ha spiegato: “i Consolati di Buenos Aires, Morón e Lomas de Zamora, grazie al mio intervento, hanno ricevuto una maggiore quantità di impiegati”. E, ha aggiunto Pallaro, “quando rientrerò a Roma, nei prossimi giorni, reclamerò anche un incremento del personale per Mendoza e gli altri consolati dell'Argentina che hanno anche questa necessità imperiosa”.

Prima di salutare e continuare con la fitta agenda di incontri, Pallaro ha consegnato al Console Sansone un esemplare del libro “Historia de los Italianos en la Argentina”, editato dalla Cámara di Commercio italiana di Buenos Aires, che lo stesso senatore presiede. (aise)

LO SCORSO AGOSTO A SANTA FE (ARGENTINA) UN SEMINARIO SU «EDUCAZIONE AL LAVORO» ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE PUGLIESE DI LA PLATA

LA PLATA - “Educazione al Lavoro” è il seminario-laboratorio, che si è tenuto lo scorso 22 agosto nella città di Santa Fe (Argentina), organizzato dall'Associazione Pugliese di La Plata.

Il seminario, che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone, funzionari e docenti, è stato organizzato dal Ministero di Educazione del Governo di Santa Fe -Consiglio Provinciale di Educazione e Lavoro -COPET, presso la Società Rurale di questa provincia. All'incontro è stato invitato Nicolas Moretti, Consigliere per la Regione Puglia e coordinatore dell' Agenzia di Coordinazione Territoriale Italia-Argentina- ACT, per spiegare i modelli di integrazione regionale Italia-Argentina (Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina -CPTCIA).

Moretti, oltre a spiegare l'importanza di “Educare alla Crescita”, ha spiegato l'impegno delle autorità locali ed ha fatto delle considerazioni sulle diagnosi, proposte e fondamenti delle iniziative degli scambi con l'Italia per lo sviluppo del Corridoio-Produttivo-Turistico-Culturale Italia-Argentina. Inoltre, si è soffermato sui progetti con la Regione Puglia, in particolare sull'iniziativa del Ponte Interscholastico Italo -Argentino nell'esperienza Alternanza - Scuola Lavoro, esperienza Marconi-Bosch.

All'incontro erano presenti il Ministro di Educazione, Adriana Cantero; il Ministro della Produzione, Roberto Geneso; il Segretario di Stato dei lavori, Gianessi Alberto; il segretario di stato della promozione Comunitaria, Juan Carlos Portone e Maria Rosa Almandoz, Direttrice Esecutiva dell'INET; l'esperto spagnolo Eduardo Garcia Moscón, responsabile della Direzione Generale di Formazione Professionale ed insegnamento Speciale, Consiglio di Educazione ed Ordinamento Universitario -Xunta de Galicia -Spagna.

Tra gli altri oratori, Susana Barasatian, Direttrice Na-



zionale di Orientamento e Formazione Professionale del Ministero del Lavoro; Javier Martin, Presidente della Leiner Argentina; Anibal Paez, rappresentante dell'Unione Operaia Metallurgica presso il CONETyP; Lucrecia De Jorge, Centro di Stud della Borsa di Commercio di Santa Fe.

Bisogna ricordare che durante le conclusioni finali si è ribadita l'importanza della fiducia e del lavoro in rete, il ruolo dello stato nella creazione di politiche di gestione educative con piani per il futuro, la creazione di fiducia nei processi didattici produttivi, la necessità di creare lavoro professionale e di approfondire il rapporto -qualità professionale nel contesto scuola-impresa, l'importanza di promuovere una maggiore partecipazione e impegno docente basato sulla fiducia nella relazione scuola-lavoro, grande partecipazione e la necessità di creare percorsi professionali impegnati in qualità, il disegno e la gestione di un impegno educativo che contribuisca allo sviluppo territoriale insieme alla comunità impresaria e la necessità di internazionalizzare le scuole nel contesto internazionale con un chiaro piano di azione didattica-produttiva-educativa.

SU ASSEGNO DI SOLIDARIETÀ E ASSISTENZA MEDICA OCCORRE PARLAR CHIARO

SAN PAOLO - Riprendo il mio discorso sull'assegno sociale, che per noi italiani all'estero è cambiato in assegno di solidarietà, cambiamento questo voluto dalla burocrazia dello Stato. Avevamo molta speranza che nella riunione della II Commissione del Cgie, lo spinoso problema fosse finalmente risolto, ma tutto si concluse in un nulla di fatto.

Qualcosa però sono riusciti a cambiare: il nome, che da "sociale" è diventato "solidarietà". Se non è pappà è pan bagnato, si diceva una volta, però per noi non c'è pappà e nemmeno pan bagnato.

Per questo vorrei che le nostre autorità, il Governo, il vice ministro Danielli, parlassero una buona volta chiaro, dicendoci senza mezze parole, che per il momento i soldi per questo assegno non ci sono. Ci sono, è vero, ma per sistemare gli alloggi per gli zingari e gli extra-comunitari entrati clandestinamente in Italia, per mantenere militari in Afghanistan e Iraq, e per altre finalità, che secondo le intenzioni del governo dovrebbero innalzare il concetto dell'Italia nel mondo, già che sono divulgate dalla stampa estera, non come questo benedetto assegno di solidarietà dato agli italiani bisognosi che hanno avuto la cattiva idea di emigrare, per tentare la vita in altri Paesi. Se il tentativo è andato male, peggio per loro.

È questo un ragionamento che, dal punto di vista dell'interesse economico e di propaganda, fila. La verità è che questo eterno rimandare ha la sua finalità, che è quella di arrivare a pagare questo assegno quando sarà realmente a buon mercato.

L'emigrazione italiana da decenni è terminata. Nessuno più emigra, adesso sono gli altri che emigrano in Italia. Appunto per questo, il numero degli



italiani nati residenti all'estero che potrebbero usufruire del beneficio dell'assegno di solidarietà, con il passare del tempo è in continuo calo. Si arriverà così rapidamente al momento in che il montante di denaro destinato all'assegno per gli italiani all'estero diventerà così esiguo, al punto da rappresentare un'insignificanza.

Se è appunto questo a cui tendono i cervelloni del Governo attuale, possiamo dire che dal punto di vista dell'interesse politico è uno sbaglio. Difatti, anno più, anno meno, il Governo Prodi dovrà passare la mano e il Governo che gli succederà considererà questa storia dell'assegno finalmente risolta e senza traumi al Tesoro, visto che saranno pochissimi gli aventi diritto. Passerà così alla storia come il governo che ha istituito questo beneficio per gli italiani all'estero, ricevendo per questo gratitudine, oltre alla propaganda politica in vista di elezioni future. Spero.

Propaganda questa che avrà la sua ragione di essere, considerando come il voto all'estero abbia la capacità di influire sul risultato delle elezioni italiane, come si è potuto verificare nelle ultime: perchè se l'assegno di solidarietà è insignificante in relazione a quello che l'Esercizio dovrà sborsare, come

è anche insignificante, se misurato con il metro di vita italiano, la somma contenuta in ogni assegno, in certi Paesi, dove il cambio è favorevole e il costo di vita basso, rappresenta la possibilità di superare il limite che divide una vita di privazioni, da una più dignitosa. Un altro punto che è necessario affrontare è quello dell'assistenza medica. Noi in Brasile sappiamo che sia in Argentina che in Uruguay e in Venezuela, questo beneficio è dato dal Governo italiano ai connazionali lì residenti.

Questo potrebbe far pensare a oscurare manovre di corridoi nel Senato, come anche in quelli della Camera dei Deputati, o a inspiegabili preferenze motivate da interessi economici. Niente di tutto questo.

La verità è che sia il senatore Pallaro (Argentina) che la deputata Bafile (Venezuela) hanno lavorato bene nell'interesse di coloro che li hanno votati ed eletti. Anche noi in Brasile abbiamo nel Senato la nostra voce che dovrebbe esigere anche per noi i diritti dei cittadini italiani, perchè pure noi lo siamo, anche se non risiediamo in Italia. Mi riferisco al senatore Pollastri, sul quale contavamo e ancora contiamo per essere presenti sullo scenario italiano. Però il nostro senatore per il momento si occupa dei problemi dei treni ad alta velocità. Speriamo che questa velocità gli permetta di essere altrettanto veloce per difendere i nostri interessi sociali.

Questo dovrebbe rappresentare un semaforo giallo per quando dovremo nuovamente votare per rinnovare le Camere. Tutti i candidati sono persone degne e meritevoli del nostro rispetto, ma per rappresentarci è necessario che sia uno di noi, uno che conosca i nostri problemi per averli vissuti. Infine che sia un emigrante, nel pieno senso della parola.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

IL SENATORE PALLARO (AISA) NOMINATO «CITTADINO ONORARIO» DEL DIPARTIMENTO DI GUAYMALLÉN A MENDOZA

MENDOZA - Prosegue la visita del senatore Luigi Pallaro (Aisa) nella Provincia di Mendoza, dove, dopo l'incontro con il Console Sansone, si è recato presso il Municipio di Guaymallén. A riceverlo il Sindaco Juan Manuel Garcia con i rappresentanti dell'esecutivo della Federazione di Associazioni Italiane della circoscrizione consolare di Mendoza (FEDIME): il presidente Oscar Canton, il vicepresidente Alfio Camarda, la segretaria Silvia in Bertagno, il tesoriere Roque Silvetti e il pro-tesoriere Vito Contursi.

A sottolineare l'eccellente relazione tra il Sindaco di Guaymallén e la comunità italiana della zona il presidente Canton, il quale ha ricordato che proprio il municipio della città argentina ha assegnato le terre per la costruzione dell'Associazione Italo-Argentina per la Terza Età "Casa di riposo".

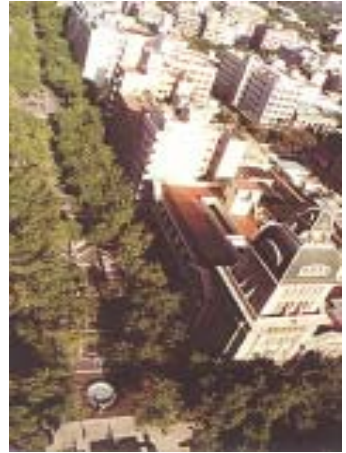
"È importante che gli italiani residenti all'estero trovino risposta ai loro reclami da parte delle autorità del luogo dove abitano", ha poi detto Pallaro, prendendo la parola. "Noi, dal Parlamento italiano, facciamo tutto il possibile perchè l'Italia non si dimentichi di loro, ma spetta ai due Paesi impegnarsi giorno per giorno per mantenere viva la cultura e le tradizioni tra i nostri discendenti".

Dopo aver rammentato il valido apporto degli italiani nella storia della provincia di Mendoza, c'è stato un commovente scambio

di regali tra il Sindaco Garcia, che ha consegnato prodotti tipici di Guaymallén al Senatore Pallaro e quest'ultimo che ha a sua volta donato al primo cittadino una copia del libro "Historia de los Italianos en la Argentina".

Più tardi, alla presenza del Segretario alle Finanze del Municipio, Roberto Mandarino, il senatore Pallaro è stato insignito dell'onorificenza di "cittadino onorario del Dipartimento di Guaymallén, Mendoza", titolo ricevuto con orgoglio dal parlamentare e dall'Esecutivo di FEDIME, che vede in Pallaro il "massimo esponente dell'associazionismo italiano in Argentina".

Nel Dipartimento di Guaymallén si trovano, oltre all'Associazione Italo-Argentina per la Terza Età, anche l'Ospedale Italiano di Mendoza e numerose scuole italiane.



IL SEN. PALLARO (AISA) A COLLOQUIO CON IL VICEGOVERNATORE DI MENDOZA TRA VINI E RAPPORTI CON LA COMUNITÀ ITALIANA

MENDOZA - Fitta d'impegni la visita del senatore Luigi Pallaro (Aisa) nella città di Mendoza. Dopo aver visitato il Municipio di Guaymallén, dove è stato nominato dal Sindaco "cittadino onorario", Pallaro si è recato presso il Palazzo Legislativo, in pieno centro della capitale di Mendoza. A riceverlo il Vicegovernatore della Provincia di Mendoza, Juan Carlos Jalif, e il Presidente della Camera dei Deputati, Andrés Marin. Hanno partecipato all'incontro anche i rappresentanti dell'Esecutivo della Federazione di Associazioni Italiane della circoscrizione consolare di Mendoza (FE-

DIME): il presidente Oscar Canton e con lui Alfio Camarda, Roque Silvetti e Vito Contursi.

Durante l'incontro, oltre ad uno scambio di idee per il corretto funzionamento delle aerolinee del Paese, Jalif ha affermato di conoscere l'intenso lavoro che Pallaro sta portando avanti presso il Senato italiano, dove, ha sottolineato, il suo voto è determinante. D'altronde, Jalif ha riconosciuto l'importanza che ha l'Italia come modello nella produzione dell'industria vitivinicola della regione di Cuyo e ha regalato al Senatore un vino tipico della Provincia.

"In Italia ci sono eccellenti vini, ma bisogna ammettere che anche gli esemplari

di questa zona sono di ottima e riconosciuta qualità", ha riconosciuto Pallaro, che non si è detto meravigliato quando, parlando di Mendoza con i colleghi del Senato italiano, tutti hanno detto di conoscere il marchio registrato di un vino prodotto dai nostri discendenti "attraverso tecniche ancestrali".

L'incontro si è, poi, concluso con la consegna da parte del senatore al Vicegovernatore Jalif di una copia del libro "Historia de los Italianos en la Argentina", nel quale è testimoniato il contributo "vitale e massivo" degli italiani per lo sviluppo della provincia di Mendoza. (Inform)

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

DALL' ARGENTINA IN ITALIA PER UN TRAPIANTO DI CUORE: LA PICCOLA ROMINA SALVA GRAZIE ALLA SOLIDARIETÀ DELLA NOSTRA COMUNITÀ

BUENOS AIRES\ aise\ - Romina Bondone ha poco meno di due anni e un cuore nuovo. Le è stato trapiantato all' Ospedale Meyer di Firenze dove è giunta dall' Argentina lo scorso 22 agosto. Figlia di una coppia italo-argentina, la piccola, che risiede in provincia di Arezzo, è stata colpita da una grave crisi respiratoria mentre era in Argentina con i genitori a visitare i nonni. Ricoverata presso il Centro di Terapia Intensiva Cardiovascolare dell' "Hospital de Niños" Suor Maria Ludovica di La Plata le è stata riscontrata una insufficienza cardiaca acuta congenita mai diagnosticata prima, con la conseguente necessità di trapianto urgente di cuore quale unica possibilità terapeutica. Da qui l' esigenza di un trasporto sanitario d' urgenza in Italia, organizzato in tempi rapidi attraverso il coordinamento tra la Prefettura di Arezzo diretto da Paola Dragoni, le Autorità diplomatiche e consolari italiane in Argentina, i medici dell' Ospedale di La Plata e del Meyer di Firenze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, competente per questo genere di missioni a carattere umanitario, e la Sala Situazioni dello Stato.

Il 19 agosto, un Falcon è partito da Ciampino alla volta di Buenos Aires: quella dei trasporti umanitari e sanitari, è un' attività che l' Aeronautica Militare svolge ogni giorno, 24 ore su 24. Il 22 l' aereo tornava in Italia con Romina e i suoi genitori grazie ad una mobilitazione umanitaria che ha coinvolto la nostra collettività in Argentina.

“Tra gli artefici di questa azione di solidarietà - ha dichiarato Roberto Bondone, padre di Romina - oltre alle autorità istituzionali italiane in Argentina, meritano una menzione particolare Maya Lopez Muro da San Giovanni Valdarno, Enzo Rapisarda da Buenos Aires consigliere del Comites di Morón e segretario delle Acli di La Matanza, José Luis Reggiani pneumologo di Buenos Aires e Claudia Pedraza cardiologa dell' Ospedale Suor Maria Ludovica di La Plata, che hanno partecipato attivamente e con estrema abnegazione alla buona riuscita dell' impresa, attraverso i contatti realizzati per l' espletamento delle pratiche a livello istituzionale, sanitario e logistico, e poter consentire il trasferimento della piccola Romina con l' aereo sanitario in Italia, dove mia figlia è stata ricoverata e presa in cura dallo staff di cardiologia e pediatria medica dell' Ospedale Meyer di Firenze”.

L' intervento è riuscito e Romina ora sta bene, ma papà Roberto non ha dimenticato la solidarietà dei nostri connazionali. Per questo, ha indirizzato una “lettera aperta” ad Enzo Rapisarda, autorizzandolo a diffonderla attraverso la stampa italiana in Argentina come testimonianza e gesto di sentito ringraziamento verso tutti. “Il volo della speranza disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - vi si legge - è decollato dall' aeroporto Aeroparque di Buenos Aires con tutto il suo carico di solidarietà e di amore che accompagnava la mia cara piccola Romina, verso quell' infinita speranza di vita che, grazie a Dio, ha sorretto costantemente l' intera mia famiglia fin dal primo momento quando i sanitari argentini hanno diagnosticato la miocardiopatia di Romy. Quest' esperienza si è conclusa felicemente grazie a Dio e ad un Grande Ponte d' Amore e Solidarietà, a cui hanno aderito persone ed istituzioni sia italiane che argentine, prodigandosi incessantemente per questo caso umanitario che ha commosso profondamente le coscienze”.

“Grazie per l' immensità ricevuta. Grazie infinitamente a tutti e a ciascuno di voi” scrive il Signor Bondone citando il Consiglio dei Ministri, la Prefettura di Arezzo e il Comune di Cavriglia, l' addetto militare dell' Ambasciata d' Italia in Argentina, Gianni Picconi, e Pier Carlo Pisa e Fabio Zarzaga del Consolato di La Plata, Claudia Pedraza dell' Ospedale Pediatrico “Suor Maria Ludovica” di La Plata, Alfonso Grassi e Luciano Embrinati dell' Associazione e Patronato Acli Argentina, il comandante Fabio Caputo e i compo-



nenti l' equipaggio del velivolo Falcon 900 del 31 Stormo, il gruppo sanitario della USL 8 di Arezzo. Ringraziamenti anche ad Aniello Di Iorio direttore della Radio Soberania Voces de Napoles “che - spiega Bondone nella sua lettera - ha realizzato il ponte radio con l' Italia ed a Rosario Zungri che ha donato gli stemmi delle bandiere di Italia ed Argentina da offrire ai medici e ai pilori nel simbolo patrio delle due bandiere nazionali”.

“Mi sia concessa una menzione speciale che spetta a tre cari amici, senza la cui collaborazione non avremmo potuto realizzare questo ponte d' amore: Maya Lopez Muro che ha operato da San Giovanni Valdarno, mentre Enzo Rapisarda e José Luis Reggiani lo hanno fatto da Buenos Aires. A questo TRIS DI CUORI vogliamo dedicare la nostra gioia di genitori assieme a quella di vivere della nostra creatura Romina. Maya - spiega Bondone - è stata la colonna portante di questo ponte traducendo in capacità di lotta le sue azioni per superare ogni ostacolo, sorretta da una forza artistica di cuore senza limiti. Il dott. Enzo Rapisarda, poeta calabrese di cuore mediterraneo nonché dirigente della comunità italiana, ha curato i rapporti tra la nostra famiglia e le autorità italiane dell' Ambasciata, il Consolato di La Plata, e particolarmente con Paola Dragoni della Prefettura di Arezzo. Nella cordata di solidarietà ha coinvolto l' Istituzione delle Acli Argentina di cui Rapisarda ne fa anche parte, occupandosi sia per il disbrigo delle documentazioni necessarie, nonché dei collegamenti istituzionali e diplomatico-consolari che hanno permesso di garantire a noi questo rientro con il volo speciale dell' aeronautica militare italiana. Il pneumologo dott. José Luis Reggiani, che ha fatto da raccordo tra la famiglia, i sanitari argentini e quelli italiani e l' istituzione Incucaí, ente che si occupa della donazione per i trapianti d' organo in Argentina, prodigandosi affinché la piccola Romina venisse ricoverata all' ospedale Meyer di Firenze per il trapianto di cuore di cui ha bisogno. Instancabile e generoso che ha posto al servizio non soltanto la professionalità e la missione di medico ma quella dose di amore che ha germinato giorno per giorno lungo il ponte della speranza”.

“Come genitori - si legge ancora nella lettera - com' è comprensibile immaginare in questi casi, ci siamo rivolti prima agli amici e attraverso loro alle autorità. È scaturita una cordata di volontà umanitaria che ha fatto scattare un ponte di solidarietà ed amore tra l' Italia e l' Argentina. Per mia moglie Claudia come madre ed io come padre che siamo nati in Argentina, oggi italo-argentini avendo la cittadinanza italiana, aver ricevuto dal Governo Italiano e dalle Istituzioni coinvolte una prova così grande di solidarietà rappresenta un nobile significato di amore. Un gesto - conclude - che ha esaltato la nostra coscienza di giovani discendenti di emigranti italiani che, vivendo attualmente in Toscana, abbiamo potuto sperimentare ed assaporare l' alto significato di identità, integrazione ed appartenenza all' Italia, per quel ius sanguinis che ci onora”. (aise)

A TRELEW IL PRIMO INCONTRO CON I GIOVANI ORGANIZZATO DAL COMITES DI BAHÌA BLANCA

BAHIA BLANCA - Oltre 50 giovani residenti in tutta la Circoscrizione Consolare di Bahía Blanca hanno partecipato all'incontro promosso dal Comites locale lo scorso 1° settembre nella città di Trelew.

Dichiarato d'interesse comunale dal Municipio di Trelew, l'incontro è stato aperto dal Presidente del Comites, Juan Carlos Paglialonga, che alla presenza delle autorità provinciali e comunali e dei consiglieri del Comites e di quelli del Cgie ha introdotto i temi che sono stati poi affrontati nel dibattito: "la problematica della partecipazione dei giovani dentro le associazioni italiane" e "cosa significa essere italo-argentino". Dopo le relazioni di Claudia Vesprini

e Francisco Nardelli, i ragazzi si sono divisi in gruppi di lavoro da cui sono emerse linee guida per un'azione futura che li coinvolga.

Prima di tutto, è stato sottolineato, occorre pubblicizzare diffondere l'esistenza delle associazioni italiane e di tutte le attività che esse svolgono. Ogni giovane, a quel punto, si indirizzerà verso quella che sente più vicina iniziando una sorta di "apprendistato" della durata di sei mesi finiti i quali tutti si ritroveranno per valutare e verificare le proprie esperienze, riportando un giudizio sia sul proprio operato che su quello delle associazioni.

Questo incontro si terrà tra aprile e maggio del prossimo anno in una città an-

cora da decidere.

Quello di Trelew è stato dunque un incontro proficuo che ha voluto rinforzare il lavoro svolto dal Comites per facilitare l'inserimento dei giovani nelle associazioni italiane, con la consapevolezza che il loro contributo sarà fondamentale per la continuità della collettività.

L'incontro, inoltre, ha avuto l'inevitabile appoggio delle Federazioni, delle associazioni del Sud dell'Argentina e delle Società Italiane di Rio Negro e Neuquén, il che, scrivono dal Comites, sottolinea lo sforzo comune per centrare l'obiettivo che i rappresentanti dei connazionali della vasta regione considerano come prioritario.

CONCLUSA LA MISSIONE DELLO SPI-CGIL IN BRASILE ARGENTINA URUGUAY

ROMA - Consolidare i rapporti con i sindacati locali e a valorizzare la presenza organizzata dei pensionati italiani all'estero. Questo l'obiettivo della missione in Brasile, Argentina e Uruguay che nei giorni ha impegnato una delegazione dello Spi-Cgil. A rappresentare il Sindacato Pensionati Italiani sono stati la Segretaria Gabriella Poli, Bruno Rossi e Livio Melgari, accompagnati da Andrea Amaro, Vicesegretario generale del Cgie e Responsabile dell'Ufficio italiani all'estero della Cgil.

San Paolo, Buenos Aires, Cordoba, Rosario e Montevideo le città visitate dalla delegazione che ovunque ha incontrato operatori di patronato e connazionali

"Le numerose riunioni e assemblee svolte - si legge in una nota diramata oggi dallo Spi - hanno evidenziato il ruolo insostituibile del patronato Inca nei servizi alla comunità e ai pensionati italiani, a loro volta impegnati con le loro Associazioni nella promozione delle loro condizioni in rapporto con il sindacalismo locale".

Gli incontri sono stati occasione per fornire una puntuale informazione sul recente accordo relativo all'aumento delle pensioni basse, nonché di affrontare i problemi derivanti dal cambio degli istituti bancari, dalla necessità di istituire un "Assegno di Solidarietà" e di far fronte con una sanatoria agli indebiti Inps.

In particolare, comunicano dalla Cgil, le Associazioni dei pensionati italiani all'estero rivendicano: la tempestiva e positiva definizione dei criteri e dei dispositivi di erogazione della "14° mensilità" per le pensioni basse all'estero, anche per le aree di maggior problematicità, già con il decreto ministeriale attuativo che deve essere emanato entro il 18 settembre; la

reale e rigorosa applicazione degli accordi sottoscritti dall'Inps con Icbp per il pagamento delle pensioni estere, da mesi ampiamente e diffusamente disattesi dalle banche eroganti. L'insufficienza della copertura territoriale, la mancata consegna di ricevute dettagliate e comprensibili, l'arbitrarietà dei pagamenti in valuta caricati di spese bancarie e di cambio, la scarsità di servizi di accoglienza che si accompagnano ad orari di erogazione spesso limitati e disagiati, sono solo alcuni dei problemi che stanno creando disagio e apprensione tra le decine di migliaia di pensionati italiani dell'America Latina e per la cui soluzione, si sottolinea, "lo Spi e la Cgil interverranno in tutte le sedi competenti".

Auspicata dai nostri connazionali l'approvazione del disegno di legge istitutivo dell'Assegno di Solidarietà, con la messa a disposizione già dalla prossima Finanziaria delle risorse necessarie per la sua concreta applicazione a partire dal 2008. "L'alta età e le condizioni di grave disagio degli anziani nati in Italia a cui si rivolge - commentano dallo Spi-Cgil - lo rendono di estrema urgenza". Infine, per il sindacato è necessaria la sanatoria totale o parziale degli indebiti pensionistici, in assenza di dolo, per pensionati a basso reddito, in base alla quantità della somma indebitamente ricevuta. "Le responsabilità di questi indebiti - commentano - sono in genere attribuibili ai ritardi e alla complessità della burocrazia che gestisce le posizioni reddituali dei pensionati italiani all'estero. Lo Spi e la Cgil, da tempo impegnati su questi problemi - si legge infine nella nota - daranno continuità alla loro azione per un tempestivo e positivo conseguimento di questi obiettivi". (GRTV Redazione)



MOSCUZZA
LUBRAX
José Moscuza y Cia S.A.C.I.

Mario Di Minci
Cel. 155-844281

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (Ea. Ar. A.)
Tel/Fax 0223 480-3132
division.lubricantes@moscuza.com.ar
internet: http://www.moscuza.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. B. A. - Rep. Argentina



Guillermo Lehfeldt
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 253 - 0760001 Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8908 Int. 207 - Cel. 0223 15400975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdj@diazsa.com

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

SIGLATO UN GEMELLAGGIO INTERNAZIONALE TRA TRA L'OSPEDALE ITALIANO DI ROSARIO E L'OSPEDALE DI MANTOVA

ROSARIO - In seguito al gemellaggio internazionale siglato tra l'Ospedale Italiano Garibaldi di Rosario in Argentina e l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova, una della delegazione dell'Azienda Ospedaliera di Mantova, nel mese ancora in corso, si è recata presso l'Ospedale di Rosario al fine di realizzare e verificare quanto stabilito nel protocollo relativo al progetto internazionale per le annualità dal 2005 al 2007, nei diversi settori interessati. Ne danno notizia il responsabile italiano del progetto, Emanuele Savazza, il responsabile argentino, Franco

Tirelli, il presidente Vicario Ospedale Italiano, Pablo Melvin, il responsabile tecnico del progetto, Raffaele Grasso, e il direttore dei lavori Cristina Torrens.

Per ciò che attiene l'interscambio scientifico, si sono effettuate varie missioni da parte dei medici degli Ospedali interessati tra le unità operative di pediatria e neonatologia, che hanno portato all'acquisizione di nuove tecniche già utilizzate presso l'Ospedale di Rosario.

Per la parte informatica, è stato realizzato impianto di videoconferenza che è stato collegato in rete con la confederazione degli Ospedali Italia-

ni nel Mondo; inoltre è stata realizzata una nuova sala computer ed è in fase di attuazione sistema di controllo di gestione generale al fine di uniformare il trattamento unico del paziente.

Infine, sono stati completati i lavori inerenti la ristrutturazione totale di tre sale operatorie sia nella parte edile che strutturale ed impiantistica, le sale infatti sono già operative. Completati anche i lavori dell'area di supporto alle sale operatorie. È in fase di completamento la nuova centrale di sterilizzazione.

INAUGURATO A BUENOS AIRES IL PRIMO CICLO DI SEMINARI DI ITALIA LAVORO: OLTRE 100 I GIOVANI ITALO ARGENTINI ISCRITTI

BUENOS AIRES - È stato inaugurato martedì scorso nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Buenos Aires il primo ciclo di seminari organizzati da Italia Lavoro nell'ambito del progetto "Occupazione e sviluppo della comunità degli italiani all'estero", promosso dal Ministero del Lavoro in Argentina, Brasile ed Uruguay.

"Strategie e strumenti di appoggio all'inserimento lavorativo" e "Strategie e strumenti d'appoggio alla creazione d'impresa" i temi al centro dei primi due seminari cui si sono iscritti oltre 100 giovani italo-argentini che avranno così l'opportunità di ampliare le conoscenze relative al mercato del lavoro locale, valutare le proprie aspettative e dialogare con esperti dei servizi pubblici e privati per l'impiego, del mondo accademico ed altri prestigiosi rappresentanti di istituzioni affini.

Questo primo ciclo è stato inaugurato con una conferenza aperta al pubblico su "Il mercato di lavoro in Argentina: tendenze attuali, opportunità di lavoro e creazione di imprese" presentata da Adriana Bardotti, coordinatrice del progetto ITES in Argentina, e da Norberto Macchia coordinatore dell'attività ITES con le imprese.

Dopo il saluto del rappresentante legale di Italia Lavoro in Argentina, Lionello Tassoni, sono intervenuti, in qualità di relatori, qualificati rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico argentino come Luis Castillo Marín, Direttore Nazionale della Promozione dell'Occupazione del Ministero argentino del Lavoro; Susana Barasatian, Direttore Nazionale di Orientamento e Formazione dello stesso ministero; Julio Neffa, Direttore dell'Istituto di studi sul lavoro del Consiglio Nazionale per la Ricerca (Ceil-Piette - CONICET); Patricio Narodowski, economista dell'Università Nazionale de La Plata; Hernán Bacarini, direttore della Rete di appoggio alle imprese BAITEC del Governo della Città di Buenos Aires; Pablo Angelelli e Alfredo Iñiguez della Segreteria della Piccola e Media Impresa del Ministero dell'Economia argentino.

All'apertura dei lavori, oltre ai rappresentanti di Italia Lavoro, erano presenti il Ministro del Lavoro della Provin-

cia di Buenos Aires Roberto Moulleron e, in rappresentanza dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, il Consigliere per l'Emigrazione e gli Affari Sociali, Fabrizio Marcelli, e l'addetto scientifico, Gabriele Paparo.

"Il progetto ITES - ha detto, tra l'altro, la Bardotti - cerca di recuperare la ricchezza dell'associazionismo italiano creato dai nostri emigrati, che è chiamato oggi a realizzare nuovi compiti per le nuove generazioni di discendenti di italiani. In questo senso il progetto offre assistenza tecnica ai Patronati e Associazioni per la costituzione di una Rete di Servizi per l'occupazione e la formazione". I primi partner di questa rete, che collaborano nella realizzazione del Ciclo, sono i Patronati Inas e Ital; l'ente di formazione della Regione Siciliana C.I.A.P.I.; l'ente di assistenza friulano EFASCE; le federazioni nazionali F.A.C.A. (associazioni calabresi), FEDELAZIO, FESISUR (associazioni siciliane) e la federazione URERBA (associazioni emiliano-romagnole di Buenos Aires).

I prossimi appuntamenti del ciclo sull'"Orientamento professionale" saranno il 18 settembre (Conoscere i miei punti di forza e quelli di debolezza); il 25 settembre (Le professioni del futuro); il 2 ottobre (Cercare un lavoro è un lavoro); il 9 ottobre (Fare carriera: esperienze di successo nei diversi settori); il 16 ottobre (Opportunità e possibilità di lavoro in Italia). Quanto al ciclo sulla "Creazione di impresa", le prossime date saranno il 27 settembre (Iniziare un'attività in proprio); il 4 e l'11 ottobre (Metodi e strumenti operativi per la creazione di un'impresa); il 18 ottobre (Servizi di supporto alla creazione di un'impresa e buone pratiche).

